



Spett.le Camera dei Deputati

Alla C.A. Segreteria della VIII Commissione Ambiente

Milano, 1 Marzo 2022

Oggetto: Intervento del Prof. Gianluigi De Gennaro - Audizione del 1/3/2022 ore 14.15

La Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA) plaude e supporta la Risoluzione in Commissione 7-00776, presentata dall'On. Alessia Rotta et al. della Commissione VIII della Camera dei deputati, che impegna il Governo alla costituzione di una agenzia per il clima e la qualità dell'aria.

SIMA ritiene che iniziativa si renda necessaria per l'opportuna attuazione delle misure sulla qualità dell'aria ed i cambiamenti climatici contenute nel Piano per la Transizione Ecologica (PTE) e nel Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA).

SIMA condivide inoltre che 'non tutti gli interventi volti a migliorare la qualità dell'aria presentano apprezzabili benefici anche in termini di mitigazione del cambiamento climatico, il che rende necessario riflettere sull'opportunità di dotare l'Italia di un quadro regolatorio comune per entrambi i fenomeni, che definisca con chiarezza responsabilità e strumenti di intervento e vi riconnetta gli effetti sistemici positivi nel contrasto ad entrambi i fenomeni'. Infatti su questo fronte, occorre evidenziare il tentativo, dettato dall'interruzione degli incentivi e dal crescente costo delle biomasse di importazione, di convertire a combustibili fossili impianti per la produzione di energia alimentati a biomasse. Certamente detta conversione riduce gli impatti locali sulla qualità dell'aria, ma mette in difficoltà l'Italia Paese nel raggiungimento degli obiettivi comunitari. Parimenti si apprezza l'enfasi dedicata dalla Risoluzione agli 'interventi nel Bacino Padano'. La Pianura Padana rappresenta l'area europea a maggior criticità per conseguenze dirette e indirette della scarsa qualità dell'aria sulla salute della popolazione residente. I numeri delle ricadute dirette sono in tutti i documenti di programmazione. Circa le conseguenze indirette si richiama l'evidente effetto anomalo determinatosi sui contagi e sui decessi da COVID19 nella Pianura Padana che SIMA ha dimostrato attraverso le numerose, e molto citate, pubblicazioni internazionali sull'argomento. Per questa ragione si ritiene che detta area debba essere oggetto di un Piano Emergenziale (o Straordinario) sulla qualità dell'aria che in maniera più esplicita di quanto espresso nel PNCIA, definisca riduzioni delle emissioni esistenti da applicare sulla mobilità e sugli impianti attivi in corrispondenza di modifiche degli stessi o di riesame delle autorizzazioni. Provvedimenti che non si limitino all'invarianza delle emissioni ma alla loro drastica riduzione. Detti provvedimenti dovranno essere calibrati e coordinati con gli attuali scenari della transizione (ormai della crisi) energetica su i quali più volte SIMA si è resa disponibile a collaborare con progetti e competenze.

Si condivide inoltre l'attenzione rivolta alla revisione dei valori soglia con riferimento a quelli molto più cautelativi stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Anche su questo tema SIMA ribadisce la sua disponibilità a mettere in campo competenze adeguate nella gestione della transizione.



Così come si aderisce all'indicazione di conferire maggiore valore alla modellistica previsionale ed a tutte quelle metodologie, basate sulla conoscenza, capaci di supportare le decisioni ed allertare prontamente la popolazione.

Si ammira inoltre la rilevanza attribuita dalla Risoluzione alle 'campagne di comunicazione finalizzate a sensibilizzare la popolazione circa la necessità di un cambio radicale di abitudini in tema di mobilità e riscaldamento domestico, incentivare gli spostamenti ciclopedonali di prossimità e richiamare l'attenzione, anche attraverso lo svolgimento di sondaggi e consultazioni pubbliche, sulla qualità dell'aria negli ambienti domestici, lavorativi e scolastici e sui rischi per la salute umana ad essa connessi'.

Su questi temi SIMA è storicamente impegnata e riafferma l'assoluta importanza della corretta valutazione dell'esposizione della popolazione in ambienti confinati.

Cordialmente,

Prof. Alessandro Miani
Presidente SIMA